





Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in diminuzione

per sabato 4 aprile 2026



Lastrone da vento



^
Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Neve bagnata



^
1400m

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**

Punti pericolosi: **molti**

Dimensione valanga: **medie**



Strati deboli persistenti



^
2300m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **grandi**

La neve ventata e la neve bagnata devono essere valutate con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono facilmente subire un distacco a tutte le esposizioni e alle quote medie e alte. I punti pericolosi si trovano principalmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sui pendii ripidi ombreggiati, nelle zone al riparo dal vento: Le valanghe asciutte possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni piuttosto grandi.

Soprattutto sui pendii esposti al sole: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, a partire dal mattino sono previste sempre più numerose colate e valanghe umide, anche di medie dimensioni.

Per le escursioni con gli sci o le racchette da neve, così come le discese fuori pista, le condizioni sono rischiose.

Manto nevoso

Da martedì sono caduti da 40 a 50 cm di neve al di sopra dei 1400 m circa. Il vento proveniente da nord ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Fino alla mattinata cadrà un po' di neve.

I nuovi accumuli di neve ventata e quelli meno recenti poggiano su strati soffici.

Nel corso della giornata l'irradiazione solare causerà un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Alle quote di media montagna sono presenti dai 120 ai 240 cm di neve, localmente anche di più.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.



Tendenza

Sabato: Leggero calo del pericolo di valanghe asciutte. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, netto aumento del pericolo di valanghe umide.